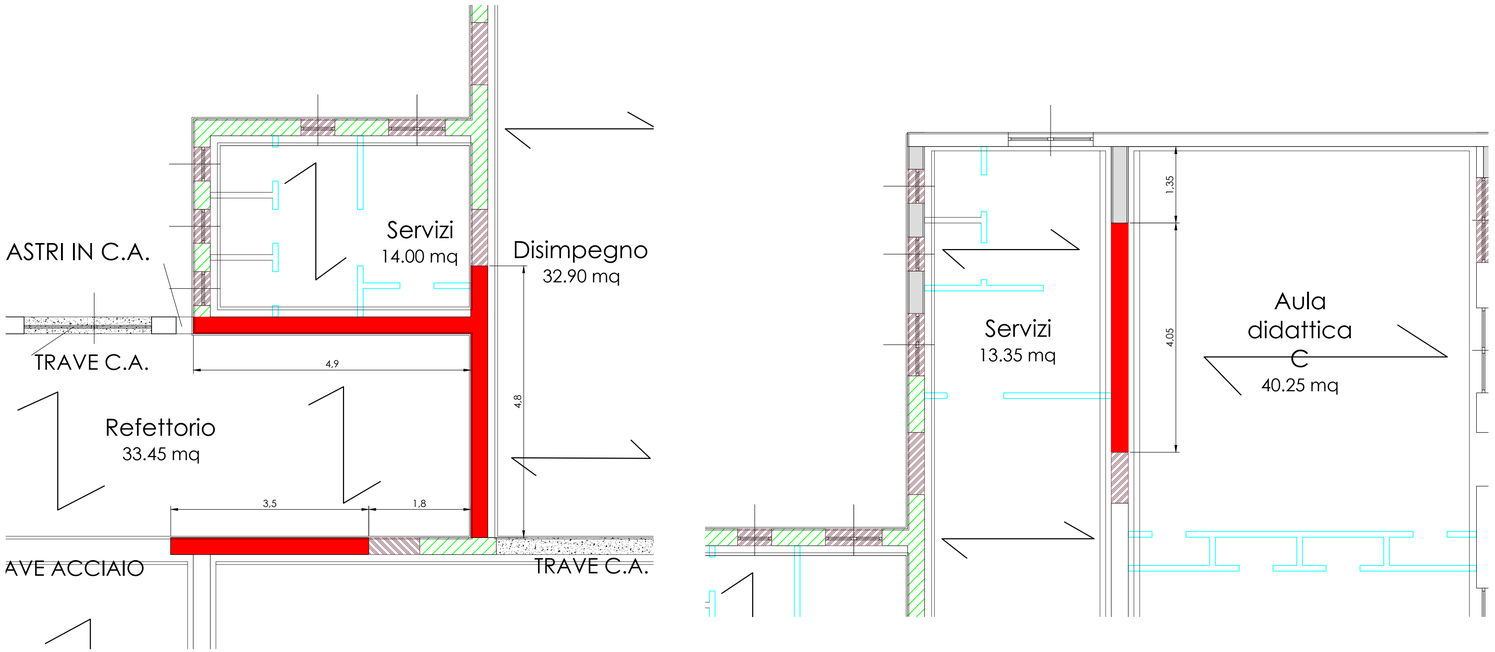
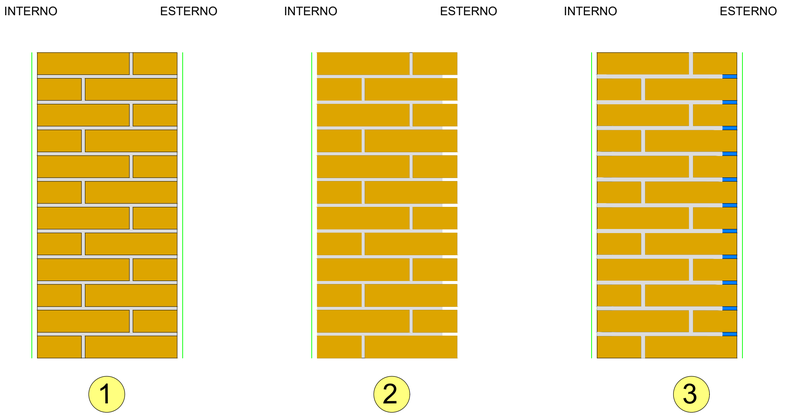
IDENTIFICAZIONE PARETI

scala 1:50



RISTILLATURA DEI GIUNTI

fuoriscala



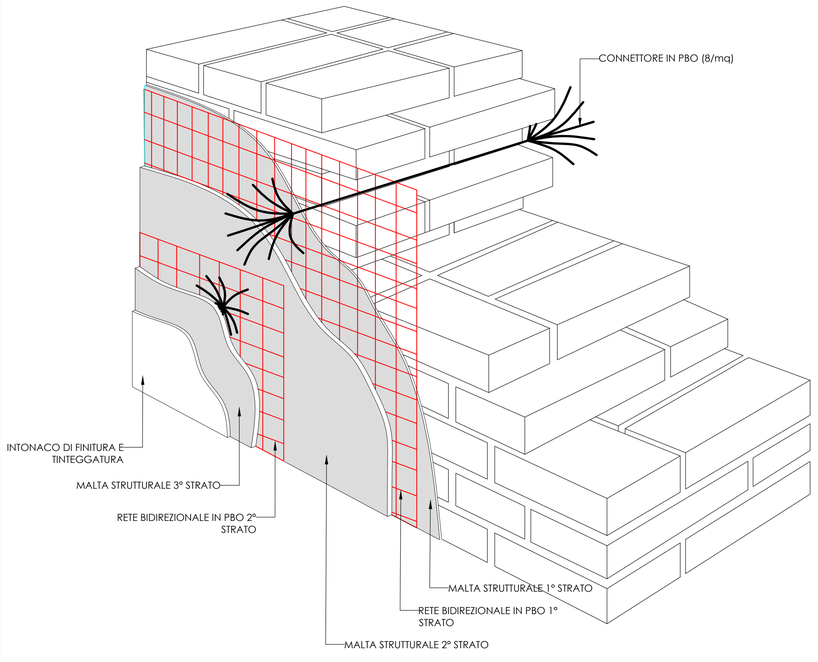
PREPARAZIONE DEL SUBSTRATO
Asportazione dell'intonaco e dell'eventuale muratura ammalorata e delle parti incoerenti, fino al raggiungimento dello strato di muratura con caratteristiche di buona solidità.

SCARIFICA MALTA ESISTENTE
Rimozione della malta esterna danneggiata, per degradazione fisico-chimica o fisico-meccanica: la malta degradata deve essere completamente rimossa mediante scarifica manuale e idropulizia. La profondità di rimozione della malta, in base al tipo di supporto e al degrado riscontrato, va da un minimo di 3 cm ad un massimo di 7 cm. L'obiettivo, in ogni caso, è rimuovere almeno la parte carbonatata e arrivare fino al nucleo più compatto.

RISTILATURA DEI GIUNTI DI MALTA
Rigenerazione dei giunti di malta mediante applicazione manuale a cazzuola di malta tixotropica a base di calce e pozzolana completamente priva di cemento ad alta resistenza (M15)
RIFACIMENTO INTONACO (sp. 10-15 mm)
TINTEGGIATURA ESTERNA

PARTICOLARE 2
MODALITA' DI INTERVENTO
RINFORZO PARETE CON DOPPIO STRATO DI RETE IN PBO

fuoriscala



RIMOZIONE FINITURA ESISTENTE

ASPORTAZIONE DELL'INTONACO ESISTENTE

RISTILLATURA DEI GIUNTI

ASPORTAZIONE MALTA DETERIORATA E RIGENERAZIONE DEI GIUNTI DI MALTA

RINFORZO PANNELLO MURARIO (2 STRATI DI RETE IN PBO)

1) PRIMO STRATO

- APPLICAZIONE DEL PRIMO STRATO DI MALTA STRUTTURALE (CONFORME ALLA NORMA UNI EN 998-2) DELLO SPESSORE DI 3-5 mm (secondo specifiche produttore).
- POSA IN RAPIDA SUCCESSIONE SULLA MALTA FRESCA DELLA RETE BIDIREZIONALE IN PBO CON SOVRAPPOSIZIONI DI ALMENO 10 cm.
  LA RETE DEVE ESSERE STESA CON CURA ESERCITANDO UNA CERTA PRESSIONE AL FINE DI PERMETTERE ALLA MALTA SOTTOSTANTE DI PENETRARE ATTRAVERSO LE MAGLIE
- PROCEDERE CON IL SECONDO STRATO DI MALTA STRUTTURALE DELLO SPESSORE DI 3-5 mm (secondo specifiche produttore).

2) SECONDO STRATO

- POSA IN RAPIDA SUCCESSIONE SULLA MALTA FRESCA DELLA RETE BIDIREZIONALE IN PBO CON SOVRAPPOSIZIONI DI ALMENO 10 cm.
  LA RETE DEVE ESSERE STESA CON CURA ESERCITANDO UNA CERTA PRESSIONE AL FINE DI PERMETTERE ALLA MALTA SOTTOSTANTE (SUL SECONDO STRATO DI MALTA APPLICATA AL PRIMO STRATO DI RETE IN PBO) DI PENETRARE ATTRAVERSO LE MAGLIE.

3) INSERIMENTO CONNETTORI (FIOCCHI) IN RAGIONE DI N.8/mq

- PRATICARE I FORI NEL SUPPORTO DOPO L'APPLICAZIONE DEL RINFORZO STRUTTURALE MEDESIMO, A INDURIMENTO DELLA MATRICE AVVENUTO.
- ELIMINARE POLVERE E PARTI INCOERENTI PRODOTTE CON LA PERFORAZIONE ALL'INTERNO DEL FORO PER GARANTIRE LA MIGLIORE ADESIONE DELLA MATRICE AL SUPPORTO.
- INSERIRE IL FIOCCO CON UNA LUNGHEZZA PARI A QUELLA DEL FORO AUMENTATA DI 15 cm PER OGNI ESTREMITA' DA ANCORARE ALLA SUPERFICIE DELLA PARETE.
- SFILARE DALL'ESTREMITA' DEL FIOCCO LE FIBRE DALLA RETE DI CONTENIMENTO DEL CONNETTORE AVENDO CURA DI NON ESTRARLA COMPLETAMENTE MA SOLO PER LA LUNGHEZZA CHE DOVRA' ESSERE INSERITA NEL FORO.

4) SFIOCCATURA DEI CONNETTORI

- PROCEDERE ALL'APERTURA DEL FASCIO DI FIBRE IN PBO DEI CONNETTORI PER FAVORIRE LA SUCCESSIVA IMPREGNAZIONE DELLA MATRICE.

5) RASATURA

- PROCEDERE CON IL TERZO STRATO DI MALTA STRUTTURALE DELLO SPESSORE DI 3-5 mm (secondo specifiche produttore).

FINITURA

SI CONCLUDE IL CICLO CON L'APPLICAZIONE DI INTONACO DI FINITURA PER UNO SPESSORE DI 5-10 mm E LA TINTEGGIATURA

MATERIALI: NOTE E PRESCRIZIONI

Tutti i materiali dovranno comunque essere approvvigionati in accordo con D.M. 17/01/2018 e marcati CE

Reti bidirezionali in PBO (poliparafenilenbenzobisoxazolo), conforme alle norme AC434 e ACI549, reazione al fuoco A2,s1-d0 con le seguenti caratteristiche:

FIBRE IN PBO (poliparafenilenbenzobisoxazolo) IN RETE BIDIREZIONALE

Resistenza a trazione	5,8 GPa
Modulo elastico	270 GPa
Spessore per il calcolo della sezione di PBO a 0 e 90°	0,014 mm

MATRICE INORGANICA STABILIZZATA DI NATURA POZZOLANICA (PER RETI IN PBO)

Resistenza a compressione a 28 gg (UNI EN 12190)	20 Mpa
Resistenza a flessione a 28 gg (UNI EN 1290)	3,5 Mpa
Modulo elastico (UNI EN 13412)	7,5 Gpa

CONNETTORE IN PBO (poliparafenilenbenzobisoxazolo)

Densità (g/cm3): 1,56 • Resistenza a trazione (GPa): 5,8 • Modulo elastico (GPa): 270 • Allungamento a rottura (%): 2,15 • Diametro: 3 mm • Tensione di rottura a trazione: >= 1500 MPa • Dilatazione di delaminazione per calcestruzzo: 4‰ • Dilatazione di delaminazione per muratura: 5‰

MATRICE INORGANICA STABILIZZATA DI NATURA POZZOLANICA (CONNETTORI IN PBO)

resistenza a compressione: > 40 MPa; • resistenza a flessione: > 3,0 MPa; • modulo elastico a 28 giorni: > 18.500 MPa

MALTA TIXOTROPICA A BASE DI CALCE E POZZOLANA PER RISTILATURA GIUNTI

Adesione al supporto: > 0,6 MPa, EN 1015/12 (trazione diretta), > 0,8 MPa, UNI EN 1052/3 (taglio)

Coefficiente di diffusione del vapore: $\mu < 35$, EN 1745

Sali idrosolubili (malta idrata): 80 $\mu S \cdot cm^{-1}$, NorMaL 13/83; $SO_4^{=} < 0,1\%$; $Ca^{++} < 1,3\%$; $Na^{+} < 0,05\%$; $K^{+} < 0,05\%$, NorMaL 26-87

Assorbimento capillare: 0,2 $Kgm^{-2}min^{-0,5}$, EN 1015/18

Resistenza a compressione: 18 MPa, EN 1015/11

Reazione al fuoco: Euroclasse A1 secondo EN 13501/1

COMUNE DI CASTELVERDE
Piazza municipio, 23
26022 - Castelverde (CR)
P.IVA 00299440198

Finanziato dall'Unione Europea NextGenerationEU

FUTURA LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI

Next Generation EU Missione 4 C1 "Istruzione e ricerca"
Investimento 3.3 - Piano di messa in sicurezza e riqualificazione delle scuole
LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA "IL GIRASOLE" DI SAN MARTINO IN BELISETO IN COMUNE DI CASTELVERDE
CUP: E95J19000290009

PROGETTO

PARTICOLARI COSTRUTTIVI RINFORZI IN PBO

COD: PE.02.06.1 — SCALA: 1:50

REV.	DESCRIZIONE	REDATTO		VERIFICATO	
0	EMISSIONE	F.S.	03/2023		

CODIFICA DOCUMENTO: TAVOLE.DWG

Questo documento non potrà essere copiato, riprodotto o altrimenti pubblicato in tutto o in parte senza il consenso scritto di Ing. Fabio Scaroni

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ing. PAOLO ORLANDI

IL PROGETTISTA :

Ing. FABIO SCARONI
Via G.A. Poli, 100
25018 Montichiari (BS)
Tel 030-9651824
mail: scaronicimarosti@yahoo.it

COMMESSA: 480/2023

PROGETTO ESECUTIVO